

Il nuovo corso del club emiliano (che rinvia l'annuncio di Ivan) ha messo in crisi vecchie scelte: palleggiatori ora prigionieri... delle loro firme

ZAYTSEV-BRUNO VIAVAI MODENA

di Stefano Ferrari

Questa è una storia di firme e di ripensamenti, di colpi bassi e di clausole, un valzer che sta coinvolgendo le principali squadre italiane. Per capire come sta girando il mercato del volley italiano per quello che riguarda i tre team che la prossima stagione giocheranno la Champion's League, serve ritornare allo scorso 23 marzo, poco meno di due mesi fa.

In quella giornata, un Bruno de Rezende amareggiato dalla stagione modenese ed in rottura prolungata con il suo allenatore Radostyn Stoytchev (poi licenziato, nonostante il triennale che vantava con Modena), firmava il contratto che lo avrebbe legato con un accordo triennale a Civitanova: non avrebbe resistito un giorno di più alla corte del bulgaro. Il fatto è che il bulgaro è stato tolto di mezzo dalla presidente-sa Catia Pedrini. Contemporaneamente, il suo omologo alla Lube Micah Christenson, firmava un analogo contratto con l'Azimut per assumere l'incarico di palleggiatore della squadra emiliana. Nei due documenti era inserita una penale: o lo si rispetta, questo accordo, oppure né Christenson e né Bruno potranno giocare in Italia nella prossima stagione.

«Mi incontrerò con Bruno entro un paio di giorni - ha detto Giuseppe Cormio, direttore sportivo della Lube - È un professionista e verrà a Civitanova, non ci sono dubbi. Se non lo farà? Beh, deve restare in Brasile e non può in nessun modo tornare a Modena, punto. Bruno viene da noi perché vuole giocare la Champions che è l'unico titolo che gli manca, e perché non andava d'accordo con Stoytchev, che era il suo allenatore. L'idea che possa rimanere a Modena credo sia una montatura dell'Azimut per tenere calma la piazza».

Quindi, tutto si risolverà secondo Cormio che, peraltro, deve rimpiazzare il fortissimo libero francese Grebennikov (e ieri è stato ufficializzato Balaso) e Sander, che hanno formalizzato il loro addio alle Marche dopo la finale persa a Kazan. Modena, nel frattempo, aspetta Ivan Zaytsev. O meglio, sta aspettando il momento giusto

**La Lube: «Bruninho o con noi o in Brasile»
Christenson in gialloblù**

per annunciarlo che dovrebbe essere oggi oppure domani: il giorno successivo verrà presentato al PalaPanini. Prima di vestire il gialloblù, lo Zar deve risolvere alcuni piccoli problemi con Perugia ma non è in dubbio il suo passaggio all'Azimut, che se è rispuntata la voce riguardante l'interesse di Trento: il bluff che sta facendo Modena con Bruno è più o meno lo stesso che il patron della Sir Safety Gino Sirici sta portando avanti con Zaytsev. «Stiamo aspettando una sua risposta, Zaytsev o meno con Leon stiamo allestendo una squadra più che competitiva, ma Zaytsev ci dovrà prima o poi rispondere».

Dichiarazioni che appaiono di facciata, in realtà nascondono una rottura insanabile tra le parti dato che lo schiacciatore che a Modena tornerà a divertirsi nel suo ruolo preferito, quello di opposto, ha dichiarato pubblicamente dopo lo scudetto di non voler più stare a Perugia. Sempre dall'Umbria arriva la voce di un avvicinamento tra Anzani e la società. Si parla di un rinnovo biennale al doppio dell'ingaggio per il centrale azzurro, che al momento ha sottoscritto un pre accordo triennale con l'Azimut. Modena fra i martelli avrà Klemen Cebulj, l'ex bomber di Milano che si era promesso ai tempi della lunga e fallita trattativa per portare Andrea Giani in Emilia: lo sloveno, che ritroverà il connazionale Tine Urnaut, è uno dei pochi a non averci ripensato. Intanto la neopromossa Emma Villas Siena, ha ingaggiato Vittorio Sacripanti come direttore generale della società. Sempre più in dubbio il futuro della Scarabeo Civita Castellana, che ha perso anche il tecnico Spanakis.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Ivan Zaytsev, 29 anni, campione d'Italia con il Perugia GALBIATI-BENDA

LE NOVITÀ

VALZER DEI PALLEGGIATORI TRA LE GRANDI



Bruninho
31 anni
GALBIATI

Bruno de Rezende, 31 anni, palleggiatore del Brasile campione olimpico. Lascierà Modena, ha firmato per la Lube prima che il club emiliano licenziasse il tecnico Stoytchev, con cui lui non ha legato.



Micah
Christenson, 25
GALBIATI

Micah Christenson, 25 anni, palleggiatore statunitense della Lube Civitanova, ha firmato per l'Azimut Modena dopo che Bruno aveva scelto la Lube per fuggire da Stoytchev.



Wilfredo
Leon, 24 anni
GALBIATI-BENDA

Wilfredo Leon, 24 anni, schiacciatore cubano naturalizzato polacco, ha lasciato Kazan dopo 4 Champions di fila accettando il ricchissimo ingaggio della Sir Safety Perugia.

NATIONS LEAGUE DONNE

Travolte dalle turche. Stanotte con gli Usa
AZZURRE, BRUTTO AVVIO



Miriam Sylla, 23 anni GALBIATI

TURCHIA 3
ITALIA 0

TURCHIA: Boz 17, Gunes 11, Dundar 10, Ozbay 7, Ismailoglu 6, Ercan 5. **Libero:** Akoz, Sahin. **Non entrate:** Orge, Caliskan, Arici, Alikaya, Kilic, Karakurt. **Allenatore:** Guidetti

ITALIA: Malinova 3, Lubian 4, Guerra 13, Ortolani 7, Olivetto 5, Pietrini 5. **Libero:** Parrocchiale, Mingardi 3, Sylla 2, Cambi. **Non entrate:** Degradi, Fahr, Spirito, Berti. **Allenatore:** Mazzanti. **Durata Set:** 30', 30', 25'. **I parziali:** 25-21, 25-21, 25-20

LINCOLN - L'Italia ha cominciato con una secca sconfitta contro le turche la Nations League, in quel di Lincoln, negli Stati Uniti. «Abbiamo fatto tanta fatica - ha poi spiegato Serena Ortolani - senza mai riuscire a trovare il nostro gioco. Direi che siamo entrate in campo con il freno a mano tirato e la Turchia è stata brava ad approfittarne. Mi dispiace anche a livello personale perché non sono riuscita a dare una mano alla squadra nei momenti difficili. Anche se non sono molte dobbiamo ri-

partire dalle cose che hanno funzionato e crescere in tutti gli altri aspetti».

Il ct Davide Mazzanti: «Contro la Turchia non siamo stati mai in partita e abbiamo subito tanto nel fondamentale di muro-difesa. Forse il set dove abbiamo sprecato di più è stato il secondo, non siamo stati in grado di sfruttare delle buone occasioni e la Turchia ne ha approfittato. Avevo detto alle ragazze che dobbiamo costruire partita dopo la partita la nostra identità e per questo anche una sconfitta così fa parte del percorso di crescita. Dobbiamo avere più fiducia nei nostri mezzi».

Risultati - Turchia-Italia 3-0, Stati Uniti-Polonia 3-1. **Domani (ore 2.30):** Stati Uniti-Italia (diretta Tv su RaiSport)

IL CONVEGNO DELL'ASLA

“Diritto al futuro” domani a Milano
RUDIC SVELA SEGRETI



Ratko Rudic, 69 anni

L'allenatore degli allenatori della pallanuoto, Ratko Rudic, torna in Italia per partecipare al convegno organizzato da Asla (Associazione Studi Legali Associati) intitolato “Diritto al futuro”, suddiviso in quattro importanti aree tematiche: formazione, mercato, organizzazione e diversity. “The

next generation of lawyers” è lo slogan ideato per il grande appuntamento di domani a Palazzo Mezzanotte a Milano, dove si terranno dibattiti e tavole rotonde tra operatori del settore legale e molti esponenti del mondo dell'economia, della cultura e dello sport.

Il quattro volte campione olimpico (con tre nazioni differenti), alla guida del Settebello dal 1991 al 2000 quando si aggiudicò il Grande Slam, oro all'Olimpiade 1992, al Mondiale 1994, agli Europei 1993 e 1995, parlerà di creazione, gestione e coesione della squadra nello sport e di team building strategico applicabile anche agli studi professionali. Un campione dello sport che confronta i suoi principi informati

ri con l'avvocatura italiana, due realtà apparentemente diverse, ma unite dalle stesse “regole di gioco”.

La più importante è “insieme si vince” valore in cui crede fermamente anche il co-coordinatore dell'area “organizzazione” del convegno, l'avvocato Marco Ferraro. «Rudic ci spiegherà i segreti del team building che lo hanno portato a grandi vittorie, rivelandoci come raggiungere gli obiettivi più ambiziosi con la condivisione dei valori e delle potenzialità che solo in team possono svilupparsi. Sarà un onore per noi apprendere da un fuoriclasse del suo livello». Tra gli ospiti sportivi anche Bebe Vio, Margherita Granbassi, Roberto Bertega, Manuela Di Centa.